Pioggia e neve salvano la Puglia dalla siccità

Amati: «Notevole incremento d'acqua in tutti gli invasi»

● **BARI.** «Le piogge e il maltempo di questi giorni, hanno portato benefici nella disponibilità idrica della nostra Regione. In un solo giorno abbiamo raccolto oltre 22 milioni di metri cubi in tutti i principali invasi. Ora è più che mai indispensabile il risparmio idrico, ad evitare che nelle prossime annate idrologiche si possa ripetere lo stato di pre-emergenza del 2012, o quello di emergenza di alcuni anni precedenti, fonte di notevoli conflitti tra le esigenze idropotabili e quelle agricole pugliesi».

È quanto ha affermato l'assessore regionale alle opere pubbliche e protezione civile, Fabiano Amati sottolineando lo stato di grazia, per la quantità d'acqua contenuta, dei notti invasi e che fanno ben sperare per il futuro.

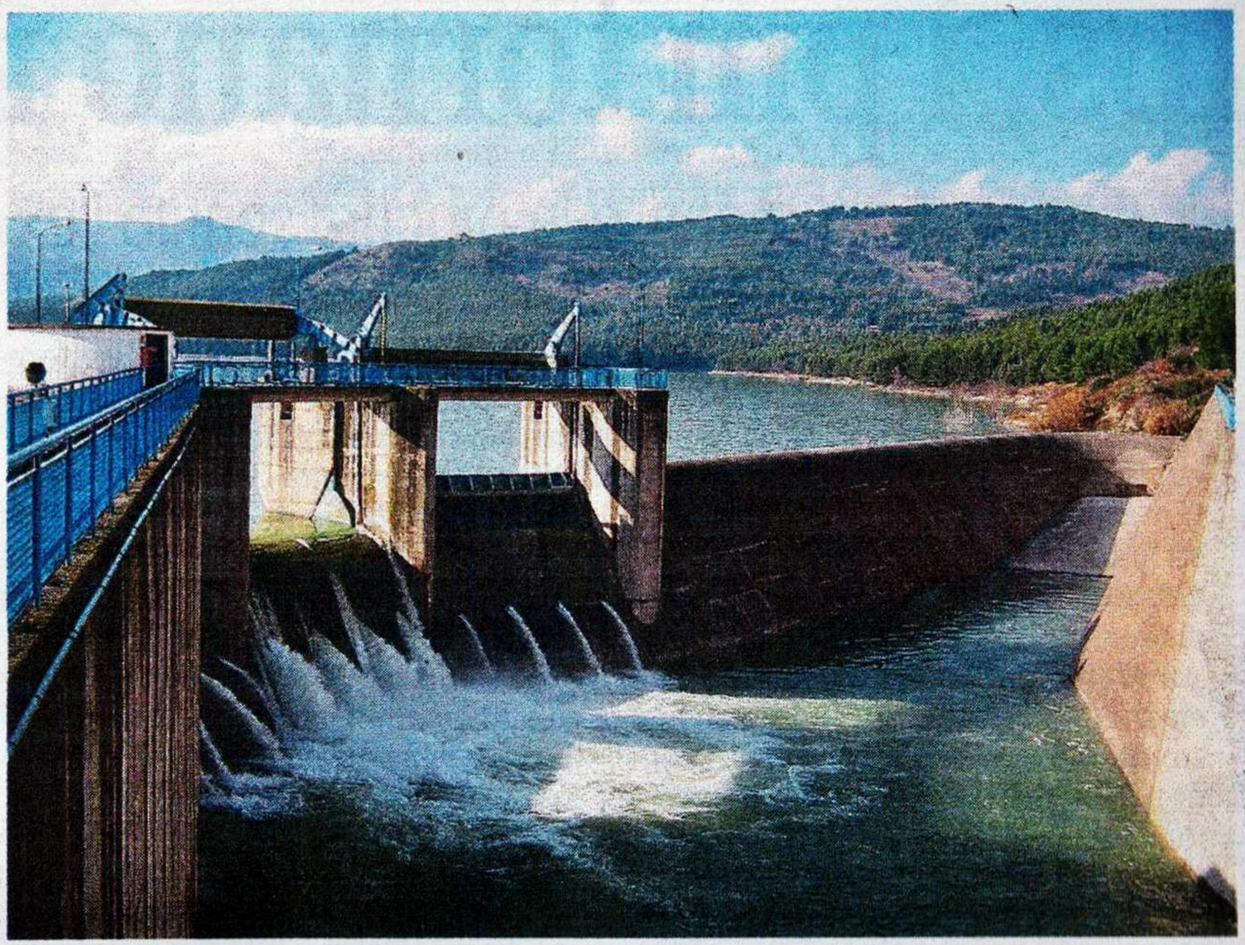
«Le precipitazioni che hanno interessato la Puglia e le regioni vicine nelle scorse giornate - ha spiegato Amati - hanno comportato un significativo incremento di tutte le fonti di approvvigionamento idrico. Solo per fare un esempio, si osservi il dato registrato al pluviometro di Caposele nel mese di febbraio: sono caduti 175 mm di pioggia totale, che significa aver già superato il dato medio dell'intero mese, pari a circa 133 mm, grazie agli oltre 70 mm di pioggia delle ultime 24 ore. Cumulando questo dato agli apporti dei mesi precedenti, si evidenzia una crescita del tributo delle sorgenti del Sele-Calore (circa 800 litri al secondo in più rispetto al tributo registrato lo stesso giorno dello scorso anno). Una quantità d'acqua in grado di far recuperare il grave deficit che si è verificatosi nel 2012».

La situazione complessiva, quindi, sembra ad oggi, dal punto di vista delle disponibilità idriche, evolvere verso un allineamento con i dati medi storici e che fa guardare alla prossima estate con un certo ottimismo, anche considerando che la stagione fredda non è ancora conclusa e che le montagne dell'Appennino meridionale sono ricoperte da uno spesso strato di neve. «Tuttavia, considerato che gli utilizzi irrigui com'è naturale aumenteranno nel prossimo periodo estivo, l'effettiva disponibilità di risorsa dipenderà dalle precipitazioni che si avranno nei prossimi mesi. Questo aspetto assume particolare rilevanza per quel che riguarda l'invaso di Occhito, ancora al di sotto del 50 per cento della capacità totale di invaso, nonostante gli ultimi incrementi registrati e che hanno fatto passare la disponibilità d'acqua da 102.284.000 metri cubi del 12 febbraio a 110.412.000 metri cubi di ieri con una differenza, in positivo, di ben 8.164.000 metri cubi».

[rob. calp.]



L'ASSESSORE Fabiano Amati



INVASI PIENI Una veduta della diga di Occhito